

IL CASO

«Al nostro interno siamo sempre stati sereni ma la vicenda ci ha creato un danno di credibilità»

«La sofferenza? Non essere creduti»

Acciaierie di Borgo, il direttore Berlanda parla dopo l'assoluzione dell'Appa

di Chiara Bert

TRENTO. «La nostra sofferenza è stata di non essere creduti. Mettere in discussione i dati forniti da una struttura tecnica crea a quella struttura un grave danno di credibilità». Fabio Berlanda, direttore dell'Agenzia per l'ambiente, misura le parole dopo la sentenza che ha assolto i suoi tecnici nella vicenda delle acciaierie di Borgo Valsugana. Oggi all'Appa si tira un sospiro di sollievo.

Ma l'ultimo anno è stato tutt'altro che facile. Non c'è vittimismo nelle parole dell'ingegner Berlanda. «Al nostro interno - racconta - eravamo sereni, fiduciosi nel nostro lavoro, e il rapporto tra colleghi non ha vacillato neanche per un attimo. Ma soffrivamo la distanza tra il dato reale delle analisi, che venivano eseguite da macchinari e non da uomini, e il fatto poi di comunicare questi risultati a persone che non ci credevano. E siccome in quanto struttura tecnica è nostro obbligo fornire i dati ambientali, può immaginare quanto questo ci sia pesato».



«Dalla nostra - prosegue Berlanda - abbiamo avuto sempre la fiducia da parte della giunta provinciale, che anzi ci ha affidato campagne straordinarie di analisi dei valori di inquinamento. Ma per mesi è apparsa un'immagine di noi che sapevamo non corrispondere alla realtà, indipendentemente che a rappresentarla fosse un comitato, una forza politica o un articolo di giornale».

«Ricordo che le analisi sono fatte da macchine, non da uomini, e metterle in discussione significa minare la credibilità di una struttura tecnica che non ha altri fini se non fornire i dati



che le vengono chiesti».

Su questo danno di immagine ha insistito il presidente della Provincia Lorenzo Delai commentando la notizia dell'assoluzione dei tecnici Appa: «C'è stata una campagna di denigrazione da parte di ciarlatani. Nei residenti della zona si è creato uno stato di allarme ingiustificato,

che ha danneggiato la Valsugana e tutto il Trentino. E ora chi paga?». Gli ha fatto eco il vicepresidente Alberto Pacher: «Abbiamo assistito a un processo di delegittimazione del sistema di controllo dell'Appa, che invece è una struttura di garanzia della comunità».

A sinistra il direttore dell'Appa Fabio Berlanda. Sopra, le acciaierie di Borgo Valsugana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO AGSAT

Scoppia l'unica struttura per bimbi autistici in regione

TRENTO. Il Centro Agsat, una struttura per bambini autistici realizzata grazie alla tenacia del suo fondatore, Giovanni Coletti, scoppia. E i bambini autistici altoatesini rischiano di non ricevere più cure. «Siamo arrivati a gestire terapie per ottanta casi clinici dell'Alto Adige - spiega Giovanni Coletti, il noto imprenditore trentino presidente (e tra i fondatori) dell'Agsat - e non possiamo accettarne altri perché non potremmo garantire la qualità del servizio. Purtroppo l'attesa può durare anche qualche mese».

I genitori partono da Bressanone, Bolzano, per portare i loro bambini al centro specializzato di Trento, arrivando a macinare anche 500 chilometri a settimana per far visitare i loro figli perché la sanità altoatesina è sprovvista di strutture dedicate a questo male. L'offerta per i bambini autistici in Alto Adige non va oltre le due o tre ore settimanali di terapia. Troppo poco, per i genitori, che citano il limite invalicabile delle cure: se il male non viene trattato entro il quarto anno di età, il bambino passerà il resto della vita patendone le conseguenze.

Federico Fattinger

Ore 18 e 21

Ore 21

DOMENICA 24 LUGLIO

SESTA EDIZIONE
IL FESTIVAL
dell'Arte
20-26 luglio 2011
MEZZOLOMBARDO (TN)

Vart

LUNEDI' 25 LUGLIO Ore 21

Vart moda

DAL
20 LUGLIO

OPEN

NIKO MOTO
MOTORCYCLES AND ACCESSORIES TRENTO

NEGOZIO ed OFFICINA
nella nuova sede di Lavis, Via Paganella 42

Venite a trovarci, vi aspettano
un negozio ed un'officina attrezzata
tutti dedicati a voi ed alle vostre moto...
(e un po' anche a noi).

FINO AL 27 LUGLIO L'ORARIO DEL NEGOZIO SARÀ RIDOTTO: 15 - 19.
CI SCUSIAMO CON TUTTA LA CLIENTELA
PER IL DISAGIO CREATO.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

KAWASAKI SUZUKI

Lavis - Via Paganella, 42/44 - Tel. 0461.420150 www.nikomoto.com